

# Odiare non è uno sport

prevenire e contrastare l'hate speech nello sport

Italia



## IL PROGETTO

intende dare seguito alle attività iniziate nel 2020 e pone particolare attenzione alle dinamiche proprie dei più giovani in relazione all'hate speech come fenomeno mutevole e insidioso. Allo stesso tempo vuole favorire la partecipazione educativa delle scuole e del settore sportivo dilettantistico, come luoghi chiamati a valorizzare i giovani nella costruzione di società inclusive.

## I DESTINATARI

docenti, operatori sportivi, studenti di scuola secondaria, gruppi di giovani sportivi, giovani attivisti digitali.

## L'OBIETTIVO

contribuire a contrastare l'hate speech online e offline, mantenendo la centralità delle attività educative per favorire la resilienza dei giovani.

## LE ATTIVITÀ

indagine sui trend assunti dal fenomeno nei principali social e testate giornalistiche e creazione di un software in grado di intercettare conversazioni contenenti toni ostili e discriminatori e proporre risposte dissuasive. Si prevede la formazione di docenti, allenatori/operatori sportivi, per creare una solida presenza educativa per i giovani e favorire dinamiche di opposizione all'hate speech. Si vuole così costituire una squadra di attivisti digitali anti-odio, attivando reazioni e risposte di valenza dissuasiva ed educativa anche tramite la campagna #Odiarenoneunosport, con il coinvolgimento di personaggi sportivi di richiamo e giovani attivisti per sensibilizzare sul problema e portare esempi positivi di integrazione e inclusione attraverso lo sport.

**DURATA:** 2022-2024 **FINANZIATORI:** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

**PARTNER:** Il progetto è promosso dal CVCS, in collaborazione con Progettomondo, ADP, LVIA, CELIM, ASpem, ISF, COMI, ImpactSkills, UNITO, UNITS.